



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS  
ASSESSORATO DEI TRASPORTI



## Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020

### NECTEMUS - Nuove Conessioni Transfrontaliere per la Mobilità Unitaria e Sostenibile delle persone.

Il progetto NECTEMUS mira a realizzare un Piano di Azione congiunto per l'identificazione dei **colli di bottiglia** delle interconnessioni marittime dei passeggeri nell'area di cooperazione, segnatamente fra i porti continentali e le due isole Sardegna e Corsica, identificando le priorità a livello infrastrutturale e di servizio e proponendo soluzioni sostenibili e attuabili nelle diverse realtà locali, attraverso un set di interventi classificati secondo la loro trasferibilità in un Cruscotto di azioni.

Al progetto partecipano la Provincia di Livorno in qualità di Capofila, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Regione Liguria, la Regione Autonoma Sardegna in collaborazione con l'AdSP Mare di Sardegna (Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sardegna), l'Offices des Transport della Corsica, la Métropole de Toulon Provence Mediterranee ed il Comune di Portovecchio.

La mobilità dei passeggeri, attraverso l'individuazione dei servizi minimi da rendere nei porti, e l'analisi, in particolare, dei servizi telematici offerti è stato ritenuto un obiettivo generale da attuare nell'area di Cooperazione del progetto.

I Porti, insieme agli aeroporti - non oggetto di studio del progetto NECTEMUS - sono, sia per la Sardegna che per la Corsica, i nodi principali dove i passeggeri transitano obbligatoriamente in arrivo ed in partenza.

Gli studi condotti hanno fornito un quadro generale di informazioni che ha consentito di mettere insieme le esperienze e i bisogni comuni. L'uso della telematica potrebbe facilmente risolvere quella esigenza informativa, attualmente insufficiente, rilevata nell'analisi AS-IS. Tuttavia, l'uso della telematica prevede una necessaria standardizzazione dei servizi, ad oggi non esistente.

Lo "Studio sulla criticità infrastrutturale dei servizi" realizzato dalla Regione Sardegna, in collaborazione con l'AdSP Mare di Sardegna, ha analizzato, le connessioni tra i porti e la rete stradale ed i servizi di intermodalità presenti in ogni scalo.

Il medesimo studio ha evidenziato un elevato grado di disomogeneità tra i diversi porti.

Innanzitutto molti dei porti che compongono l'attuale circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mare di Sardegna sono confluiti nella nuova amministrazione da poco più un anno e l'AdSP stessa è nata dalla fusione di due differenti Autorità portuali che avevano programmi di sviluppo differenti pertanto i servizi e le infrastrutture presenti nei diversi scali si differenziano notevolmente. A titolo di esempio il porto di Oristano che non è un porto passeggeri ma specializzato nelle merci alla rinfusa, non presenta alcun servizio.

Portovesme e Santa Teresa, invece, sono specializzati, lato passeggeri, verso servizi di cabotaggio che coprono distanze di poche miglia, per cui i servizi necessari sono evidentemente differenti da quelli richiesti in altri porti.

Il Porto di Olbia, che è il maggior porto passeggeri della Sardegna, offre dei servizi abbastanza completi e sicuramente potranno essere migliorati, nel breve periodo, attraverso la nuova concessione del Terminal marittimo passeggeri.

I porti di Porto Torres e Golfo Aranci offrono dei servizi minimi.

Il porto di Cagliari, scalo importante per il numero di passeggeri (tra cui i crocieristi) e per le merci è dotato di servizi minimi ma comunque da implementare e migliorare.

In generale i programmi della Regione Sardegna – Assessorato ai Trasporti, e dell'AdSP prevedono una significativa attività di miglioramento dei servizi resi.